Statuto del Rotary Club PALERMO BAIA DEI FENICI

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 12 GIUGNO 2026

Articolo	Oggetto	Pagina
1	Definizioni	1
2	Nome	1
3	Finalità	1
4	Località del club	2
5	Scopo	2
6	Cinque Vie d'azione	2
7	Riunioni	3
8	Effettivo	4
9	Composizione dell'effettivo di club	5
10	Assiduità	5
11	Consiglieri, dirigenti e commissioni	7
12	Quote sociali	8
13	Durata dell'affiliazione	8
14	Affari locali, nazionali e internazionali	11
15	Riviste Rotary	11
16	Accettazione dello scopo e osservanza dello Statuto e del Regolamento	12
17	Arbitrato e mediazione	12
18	Regolamento	13
19	Emendamenti	13

Statuto del Rotary Club

Palermo Baia dei Fenici

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club.
4. Socio: un socio attivo, non onorario, del club.
5. RI: Rotary International.
6. Club satellite (se pertinente): Un potenziale club i cui soci saranno considerati anche soci di un club.
7. Per iscritto: una comunicazione capace di essere documentata, a prescindere dal metodo di trasmissione.
8. Anno: un periodo di dodici mesi che inizia il 1º luglio.

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Palermo Baia dei Fenici

(Membro del Rotary International).

Il nome di un eventuale Club satellite di questo club sarà Rotary Club Satellite del Rotary Club Baia dei Fenici

---

Art. 3 Finalità

Le finalità del club sono:

(a) perseguire lo Scopo del Rotary;

(b) realizzare progetti di successo secondo le cinque Vie d'azione;

(c) contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo;

(d) sostenere la Fondazione Rotary;

(e) sviluppare dirigenti oltre il livello di club.

Art. 4 Località del club

La località in cui si trova il club è: Palermo

Gli eventuali club satelliti di questo club avranno sede entro questi stessi limiti territoriali o nell'area circostante.

Art. 5 Scopo

Lo Scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo. Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per fare service.

Secondo. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività.

Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni rotariano secondo l'ideale del servire.

Quarto. Propagare la comprensione, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite dall'ideale di servire.

Art. 6 Cinque Vie d'azione

Le cinque Vie d'azione rappresentano la struttura teorica e pratica della vita del Rotary club.

1. L'Azione interna, la prima Via d'azione, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, la seconda Via d'azione, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati princìpi morali nell'esercizio di ogni attività e professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività professionale. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a prestare le proprie competenze professionali ai progetti sviluppati dai club per rispondere alle questioni più pressanti della collettività.
3. L'Azione di pubblico interesse, la terza Via d'azione, comprende le varie iniziative dei soci, a volte in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita di coloro che vivono nella località o comune del club impegnandosi per la pace positiva nella comunità.
4. L'Azione internazionale, la quarta Via d'azione, comprende le attività svolte dai soci per avanzare la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace positiva, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, la loro cultura, le loro tradizioni, i loro successi, le loro aspirazioni ed i loro problemi, attraverso letture e scambio di corrispondenza, e tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dal club a favore degli abitanti di altri Paesi.
5. L'Azione per i giovani, la quinta Via d'azione, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di service

locali e internazionali, e dai programmi di scambio volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 Riunioni

1 — *Riunioni ordinarie.*

(a) *Giorno e ora.* Il club si riunisce di norma una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.

(b) *Modalità.* La partecipazione alle riunioni può avvenire di persona, per videoconferenza ovvero con altra attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà postata online.

(c) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (purché antecedente alla riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(d) *Cancellazione.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria per i seguenti motivi:

(1) se la riunione cade in un giorno di festa o durante la settimana che comprende una festività;

(2) in caso di decesso di un socio;

(3) in caso di epidemie o disastri che colpiscono l'intera comunità;

(4) in caso di eventi bellici nella comunità.

Il consiglio può cancellare sino a un massimo di quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

(e) *Riunione del club satellite*. Se previsto dal regolamento, il club satellite si riunisce di norma una volta alla settimana nel giorno, all'ora e nella sede stabiliti dai suoi soci. La data, l'ora e la sede delle riunioni possono essere modificate secondo quanto stabilito al comma 1(c) di questo articolo. Una riunione del club satellite può essere cancellata per le ragioni enumerate al comma 1(d). Le modalità di voto sono quelle previste dal regolamento.

(f) *Eccezioni.* Il regolamento non può includere disposizioni che non siano in conformità con questa sezione. Il club deve comunque riunirsi almeno due volte al mese.

2 — Altre riunioni.

(a) Entro il 31 dicembre di ogni anno si terrà un'assemblea annuale per eleggere i funzionari ed entro la stessa data dovrà essere presentato il bilancio dell'anno precedente, come previsto dal regolamento.

(b) Una relazione finanziaria semestrale, comprese le entrate e le spese dei primi sei mesi dell'anno in corso, deve essere presentata in una riunione da tenersi entro il 31 gennaio di ogni anno.

(c) L'assemblea annuale del club satellite indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre di ogni anno.

3 — *Riunioni del consiglio direttivo.* Il verbale della riunione deve essere messo a disposizione dei soci entro 30 giorni dalla conclusione di ogni riunione del consiglio.

Art. 8 Effettivo

1 — *Requisiti generali*. Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, che godono di buona reputazione in ambito imprenditoriale, professionale o nella comunità, e che sono disposte mettersi al servizio della propria comunità e/o del mondo.

2 — *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari. Può offrire anche altri tipi di affiliazione come previsto al comma 7 del presente articolo. Questi soci dovranno essere riportati al RI come soci attivi oppure onorari.

3 — *Soci attivi*. Può essere ammesso come socio attivo del club chi sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 4, comma 2(a) dello Statuto del RI.

4 — *Affiliazione al club satellite.* I soci di un club satellite del club potranno essere anche soci di altro club fino a quando il club satellite non sarà ammesso al RI come Rotary club.

5 — *Divieto di doppia affiliazione.* Ai soci attivi del club non è consentito essere simultaneamente:

(a) soci del club e di un altro club, fatta eccezione per il satellite di questo club;

(b) soci onorari del club.

6 — *Soci onorari.* Il club può ammettere soci onorari per la durata stabilita dal suo consiglio direttivo. I soci onorari:

(a) sono esenti dal pagamento delle quote sociali;

(b) non hanno diritto di voto;

(c) non possono ricoprire cariche all'interno del club;

(d) non rappresentano alcuna classifica professionale;

(e) hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di tutti gli altri privilegi di questo club, ma non di altri Rotary club; l'unico privilegio di cui godono presso un altro club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un Rotariano.

7 — *Eccezioni.* Il regolamento non può includere disposizioni che non siano in conformità con l'articolo 8, commi 2 e 4 - 6.

Art. 9 Composizione dell'effettivo

1 — *Disposizioni generali.* Ogni socio appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale, lavorativa o di servizio alla comunità. La classificazione deve descrivere l'attività principale e riconosciuta dell'azienda, della società o dell'istituzione del socio, l'attività commerciale o professionale principale e riconosciuta del socio o la natura dell'attività di servizio alla comunità. Il consiglio può modificare la classificazione di un socio se il socio cambia posizione, professione o occupazione.

2 — *Diversità.* L'effettivo del club mira ad essere uno spaccato rappresentativo delle imprese, professioni e organizzazioni civiche presenti sul suo territorio nonché della diversità demografica locale in termini di età, genere ed etnie.

Art. 10 Assiduità

1 — *Disposizioni generali.* Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite; deve inoltre impegnarsi nei progetti e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria:

(a) se vi partecipa di persona, per videoconferenza ovvero con altra attività interattiva online, per almeno il 60% della sua durata;

(b) se dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza era dovuta a motivi validi;

(c) se partecipa online alla riunione ordinaria o a un'attività interattiva entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata; oppure

(d) se il socio recupera l'assenza entro lo stesso anno, in uno dei seguenti modi:

(1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della riunione;

(2) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma la riunione non ha luogo;

(3) partecipa a un progetto del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;

(4) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui il socio fa parte;

(5) partecipa tramite il sito web di un club a una riunione o attività interattiva online;

(6) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo Community Rotary o di un Circolo Rotary, siano essi stabiliti o provvisori;

(7) partecipa a una Convention del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'Assemblea Internazionale, a un Istituto Rotary o a qualsiasi riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI; in alternativa, a un congresso multizona, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale o un'seminario di sviluppo della leadership di club, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, ovvero a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata.

2 — *Assenze prolungate per trasferte di lavoro*. Il socio che si trovi fuori sede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3 — *Assenze dovute ad altre attività rotariane*. Il socio è esonerato dall'obbligo di recupero se al momento della riunione si trova:

(a) in viaggio verso o da una delle riunioni di cui al sottocomma (1) (d) (7);

(b) in servizio come dirigente del RI, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;

(c) in servizio come rappresentante speciale del governatore in occasione della formazione di un nuovo club;

(d) in viaggio per questioni rotariane, in rappresentanza del RI;

(e) direttamente e attivamente impegnato in un progetto sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza; o

(f) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

4 — *Assenze dei dirigenti del RI*. L'assenza è giustificata se il socio è dirigente in carica del RI o partner rotariano di un dirigente in carica del RI.

5 — *Assenze giustificate*. L'assenza di un socio si considera giustificata:

(a) se viene approvata dal consiglio per motivi considerati validi e sufficienti. Tali assenze giustificate non possono durare più di dodici (12) mesi. Questo limite può tuttavia essere prorogato dal consiglio se l'assenza è dovuta a ragioni mediche o in seguito alla nascita, adozione o affidamento di un bambino;

(b) La somma dell'età del socio e degli anni di affiliazione a uno o più club è pari o superiore a 85 anni, il socio è Rotariano da almeno 20 anni, il socio ha notificato per iscritto al segretario del club il desiderio di essere esonerato dalla partecipazione, e solo questi requisiti sono presi in considerazione.

6 — *Registri delle presenze*. Se il socio le cui assenze siano giustificate ai sensi del sottocomma 5(a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 4 o al sottocomma 5(b) del presente articolo frequenta una riunione del club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo dei soci e delle presenze del club.

7 — *Eccezioni.* Il regolamento non può includere norme o requisiti non in conformità con le suddette disposizioni.

Art. 11 Consiglieri, dirigenti e commissioni

1 — *Organo direttivo*. L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.

2 — *Autorità*. L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

3 — *Decisioni del consiglio*. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e possono essere impugnate solo mediante appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 13, comma 7, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale, restando esclusa la competenza del Giudice Ordinario.. In caso di appello, la decisione del consiglio può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria indicata dal consiglio, purché sia presente il numero legale dei partecipanti e purché il segretario abbia inviato notifica dell'appello a ogni socio del club almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

4 — *Dirigenti*. Sono dirigenti del club, facenti parte del consiglio direttivo, il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti e n. 6 consiglieri. Fra i dirigenti può essere incluso anche il prefetto, che può essere componente del consiglio direttivo se previsto dal regolamento. I dirigenti e i consiglieri devono essere soci in regola del club I dirigenti dei club partecipano regolarmente alle riunioni dei club satellite.

5 — *Elezione dei dirigenti.*

(a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso)*. Ogni dirigente sarà eletto come stabilito dal regolamento del club. Fatta eccezione per il presidente, ciascun dirigente assume l'incarico il 1º luglio dell'anno successivo all'elezione e resta in carica per la durata del mandato o fino all'elezione e alla qualificazione di un successore.

(b) *Mandato presidenziale*. Il presidente nominato viene eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, almeno diciotto (18) mesi ma non più di due anni prima del giorno in cui entrerà in carica come presidente. Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1º luglio dell'anno

immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale inizia il 1º luglio e ha durata annuale,

(c) *Requisiti del presidente*. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno due anni prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga sufficiente un periodo inferiore. Il presidente eletto dovrà partecipare al seminario di apprendimento dei presidenti eletti e al seminario di apprendimento della leadership di club, salvo esonero da parte del governatore eletto. In tal caso, il presidente eletto deve inviare in sua vece un rappresentante del club. Il presidente eletto che non partecipi alle suddette riunioni formative senza aver ottenuto la dispensa dal governatore eletto o che, avendo ottenuto la dispensa, non invia un socio che lo rappresenti non può essere presidente del club. In questo caso, il presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato alle suddette riunioni o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6 – *Gestione dei club satellite.*

(a) *Supervisione*. Il club monitora e sostiene il proprio club satellite nella misura ritenuta opportuna dal consiglio.

(b) *Consiglio direttivo del club satellite*. Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento. La massima carica del club satellite è il presidente del consiglio; tra gli altri dirigenti figurano il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere. Nell'occuparsi dell'amministrazione ordinaria del club satellite e delle sue altre attività, il consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida del club padrino, Non ha alcuna autorità all'interno o al di sopra del club.

(c) *Procedure di rendicontazione del club satellite*. Il club satellite deve presentare annualmente al presidente e al consiglio direttivo del club un rapporto sui suoi soci, attività e programmi, accompagnata da un rendiconto finanziario e da conti sottoposti a revisione o revisionati, da includere nelle relazioni del club per la sua assemblea generale annuale e qualsiasi altra relazione che possa, di volta in volta, essere richiesta da questo club.

7 — *Commissioni.* Il club deve avere le seguenti commissioni:

(a) Amministrazione del club

(b) Effettivo

(c) Immagine pubblica

(d) Fondazione Rotary

(e) Progetti

Se necessario, il consiglio o il presidente possono nominare altre commissioni.

Art. 12 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento oltre ad eventuali spese ordinarie e/o straordinarie deliberate dal Consiglio Direttivo del Club.

Art. 13 Durata dell'affiliazione

1 — *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2 — *Cessazione automatica.* L'affiliazione cesserà automaticamente quando un socio non soddisfa più i requisiti di affiliazione.

(a) Riaffiliazione. Quando un socio in regola ha cessato la sua affiliazione, quella persona può richiedere nuovamente l'affiliazione, sotto la stessa o un'altra attività, professione, occupazione, servizio alla comunità o altra classificazione.

(b) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario*. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio direttivo. Il consiglio può estendere detto periodo, come pure revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3 — *Cessazione automatica* – Consiglio del RI. L'affiliazione cessa automaticamente quando il Consiglio del RI scioglie il club ai sensi del processo di cui al regolamento del RI, comma 3.060.

4 — *Cessazione per morosità.*

(a) *Procedura*. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 60 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione*. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute.

5 — *Cessazione per assenza abituale.*

(a) *Percentuali di assiduità*. Un socio deve:

(1) partecipare o recuperare almeno il 50 percento delle riunioni regolari del club o delle riunioni dei club satellite; partecipare a progetti, eventi e altre attività del club per almeno 12 ore in ogni semestre dell'anno; o ottenere una combinazione proporzionata di entrambi; e

(2) partecipare ad almeno il 30 percento delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale del RI).

I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive*. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive (senza recuperarle) e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 10, commi 4 o 5, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

(c) *Eccezioni.* Il regolamento del club non può includere disposizioni non in conformità con l'articolo 13, comma 5.

6 — *Cessazione per altri motivi*.

(a) *Giusta causa*. Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due I principi guida per questa riunione sono l'articolo 8, comma 1; la Prova delle quattro domande; e gli elevati standard etici di un Rotariano.

(b) *Preavviso*. Prima dell'intervento indicato alla lettera (a) del presente comma, il consiglio deve inviare al socio un preavviso scritto di almeno 10 giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il

preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata o PEC all'ultimo indirizzo noto del socio. Il socio ha il diritto di esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio.

7 — *Diritto di appello; ricorso alla mediazione o all'arbitrato*.

(a) *Preavviso*. Entro sette giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Entro 14 giorni dalla notifica, il socio può dare comunicazione scritta al segretario di un ricorso al club o di una richiesta di mediazione o arbitrato. La procedura di mediazione o di arbitrato è prevista all'articolo 17. Resta esclusa la competenza, anche in via di urgenza, del Giudice Ordinario.

(b) *Ricorso*. In caso di impugnazione della Delibera del Consiglio Direttivo inerente la revoca della affiliazione, il consiglio decide la data della Assemblea straordinaria del club in cui l'impugnazione andrà discussa, riunione che deve tenersi entro 21 giorni dalla notifica del ricorso. Ogni socio deve essere informato per iscritto dell'argomento specifico della riunione con un preavviso di almeno 5 giorni. Alla riunione sono ammessi solo i soci del club. La decisione del club può essere impugnata dal socio che ne ha interesse davanti un collegio arbitrale.

8 — *Decisioni del consiglio*. Le decisioni del consiglio diventano definitive in mancanza di appello al club o richiesta di arbitrato.

9 — *Dimissioni*. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario; il consiglio le accetta a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

10 — Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club perde ogni diritto su fondi o altri beni di proprietà del club stesso qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti su fondi o altri beni di sua proprietà.

11 — *Sospensione dal club*. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;

(b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;

(c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;

(d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il consiglio può, con i due terzi dei voti favorevoli, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi i 90 giorni, alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello contro la sospensione oppure ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto al comma 7 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima che finisca il periodo di sospensione, il consiglio deve o procedere con la revoca dell'affiliazione, o reintegrare il rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 14 Affari locali, nazionali e internazionali

1 — *Argomenti appropriati*. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo può essere oggetto di discussione, aperta e informata, alle riunioni del club. Il club, tuttavia, non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2 — *Neutralità*. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

3 — *Apoliticità*.

(a) *Risoluzioni e prese di posizione.* Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o prese di posizione, né prendere iniziative in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

(b) *Appelli*. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

4 — *Celebrazione delle origini del Rotary*. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (il 23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 15 Riviste rotariane

1 — *Abbonamento obbligatorio*. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato, per l'intera durata dell'affiliazione al club, entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.

2 — *Riscossione*. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti anticipati dei soci e di trasmetterli al RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana regionale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 16 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Pagando le quote, un socio accetta i principi del Rotary espressi nel suo oggetto e si impegna a rispettare ed essere vincolato dallo statuto e regolamento del club. A queste sole condizioni, un socio ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuta copia.

Art. 17 Arbitrato e mediazione

1 – *Controversie*. Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del consiglio, qualsiasi altra controversia sorta tra un socio o un ex socio e il club, qualsiasi suo dirigente o il consiglio deve – su richiesta presentata al segretario da una delle parti – essere deferita a un mediatore o a un collegio arbitrale.

2 – *Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato*. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro 21 giorni dalla ricezione della richiesta.

3 — *Mediazione*. La mediazione deve svolgersi secondo una procedura:

(a) Il mediatore deve essere socio di altro club Rotary. Il club può richiedere al Governatore o a un suo rappresentante di nominare un mediatore che abbia le capacità e l'esperienza necessarie

(b) raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary.

(c) *Esiti della mediazione*. Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento che deve essere consegnato alle parti, al mediatore o ai mediatori e al consiglio. Deve inoltre essere redatta una dichiarazione riepilogativa accettata alle parti per informare il club. Ciascuna delle parti può richiedere – attraverso il presidente del club o il segretario – ulteriori incontri di mediazione se una delle parti si allontana in modo significativo dall'accordo raggiunto.

(b) *Fallimento della mediazione.* Se la mediazione non riesce, le parti possono chiedere l'arbitrato secondo quanto indicato dal comma 1 del presente articolo.

4 — *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale; gli arbitri e il presidente del collegio arbitrale devono essere Rotariani. In caso di mancoto accordo tra gli arbitri delle parti, la nomina del Presidente è demandata al Governatore.

5 — *Decisione arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso di disaccordo, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile. E' esclusa la possibilità di ricorso alla Magistratura ordinaria per la impugnazione del verdetto arbitrale.

Art. 18 Regolamento

Il club adotta un regolamento conforme allo Statuto e regolamento tipo del RI, con regolamento interno di un'unità territoriale amministrativa, ove stabilito dal RI, e al presente statuto, per dare disposizioni supplementari al governo del club. Il regolamento può essere emendato come previsto.

Art. 19 Emendamenti

1 — *Modalità*. Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dall'Assemblea straordinaria del club con voto di maggioranza come da regolamento..

2 — *Emendamento degli articoli 2 e 4.* L'articolo 2, Nome, e l'articolo 4, Località del Club, possono essere modificati in qualsiasi riunione ordinaria del club, se è presente il quorum, a maggioranza semplice di tutti i soci votanti. La proposta di emendamento deve essere comunicata per iscritto a tutti i soci .

REGOLAMENTO DEL CLUB ROTARY “PALERMO BAIA DEI FENICI”

APPROVATO DALL’ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 12 GIUGNO 2026

ARTICOLO 1

CARICHE SOCIALI

a) La elezione dei Dirigenti, per l’Anno Rotariano che cadrà nei due anni successivi, verrà fissata inderogabilmente dal Presidente in carica, sentito il Consiglio Direttivo, entro il 31 Dicembre di ogni anno, in conformità alle direttive del R.I.

b) Nel mese antecedente l’elezione, a titolo esplorativo, il Presidente inviterà, tramite e-mail, i Soci del Club a formulare, tramite e-mail riservata indirizzata al Presidente stesso, ipotesi di candidature, a loro parere più idonee alle cariche di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e di sei Consiglieri, acquisendo la loro disponibilità ad accettare l’incarico; il Presidente conserverà le email con le preferenze espresse, in modo tale da renderne conto, su richiesta, al Consiglio Direttivo ed ai Soci.

c) Successivamente il Presidente, nel convocare l‘Assemblea dei Soci per l’elezione, fisserà la data, il luogo e l’ora della prima e della seconda convocazione, e tenuto conto di tali suggerimenti e delle disponibilità acquisite, proporrà i candidati stessi in una apposita scheda elettorale, da utilizzare successivamente per la elezione, fermo restando comunque la possibilità per i Soci di indicare, col voto, in sede elettorale, nominativi diversi da quelli proposti dal C.D.

d) Nella data fissata per l’elezione, l’Assemblea nominerà una Commissione elettorale composta da un Presidente e da due Componenti, che avranno cura delle operazioni elettorali, vidimando le schede con la sigla dei tre componenti la Commissione, consegnando le medesime ai Soci singolarmente per la votazione, redigendo alla fine il Verbale delle operazioni elettorali, che riporterà il complesso dei voti ottenuti dai singoli candidati, e proclamando con il risultato finale i Soci risultati eletti.

f) La votazione dovrà avvenire sempre a scrutinio segreto.

g) Il materiale relativo alle operazioni elettorali sarà predisposto dal Consigliere Segretario e consegnato al Presidente della Commissione elettorale e dopo le operazioni di voto verrà raccolto e custodito dal medesimo Consigliere Segretario, il quale dovrà farne copia informatica onde facilitarne la conservazione.

h) La scheda che riporta votati nominativi eccedenti il numero dei dirigenti, sarà dichiarata valida per il numero di Dirigenti previsti in Consiglio in ordine sequenziale di preferenze espresse nella scheda di voto.

i) Il Consiglio Direttivo sarà esclusivamente così composto da un Presidente, un Vice presidente, un Tesoriere, un Presidente Incoming, un Past President e sei Consiglieri.

j) Pertanto eletti dalla Assemblea dei Soci saranno: il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, ed i sei Consiglieri, il Consigliere Segretario ed il Consigliere Prefetto, essendo i più stretti collaboratori di fiducia del Presidente, saranno di sua personale nomina scelti di regola fra i sei consiglieri restando libera la facoltà di sceglierli fra i soci del Club. Altresì il Presidente avrà facoltà e potere di cooptare nel C.D. un cosegretario ed un coprefetto tra i soci del club, su approvazione del Consiglio Direttivo, i quali però non avranno diritto di voto. Il Consigliere Segretario dell'anno in corso comunicherà il risultato delle elezioni attraverso circolare a tutti i Soci.

ARTICOLO 2

CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Il Consiglio Direttivo, come sopra eletto e composto, è l'Organo Direttivo del Club ed estende la sua autorità a tutti i Soci. Le sue decisioni in relazione a qualsiasi aspetto afferente l'attività del Club hanno carattere definitivo e contro di esse non è ammesso ricorso ordinario.

b) E' ammesso ricorso all'Assemblea dei Soci, convocata in via straordinaria, da apposita lettera di convocazione sottoscritta da almeno la metà più uno dei Soci.

c) I Dirigenti ed i Consiglieri così eletti formeranno nell'anno rotariano di riferimento il Consiglio Direttivo (C.D.), di cui farà parte anche il Presidente eletto per l'anno successivo (Presidente incoming) e quello che ha svolto tale funzione nell'anno precedente (Past President).

d) Il Presidente, così eletto, possibilmente nella prima settimana successiva alle elezioni, nominerà Segretario e Prefetto, scegliendoli fra i sei Consiglieri eletti e gli eventuali cosegretari e coprefetti, e comunque per tempo ne darà comunicazione agli uffici rotariani preposti.

e) Allo scopo di garantire un ricambio fisiologico e procedere alla formazione di tutti i Soci, quali potenziali successivi Componenti del C.D., sarebbe auspicabile che i Dirigenti non possano essere rieletti nella stessa carica, consecutivamente per più di due anni.

f) Non potranno essere candidati alla carica di Presidente i Soci che non abbiano mai ricoperto uno dei seguenti incarichi all'interno del Club ovvero , qualora trasferitisi da altri Club, in quelli di provenienza: Vice Presidente, Consigliere Segretario, Consigliere Tesoriere o Consigliere Prefetto, o che non abbiano fatto parte del Direttivo per almeno due anni; ciò affinchè non si acceda alla carica di Presidente privi della necessaria esperienza nella conduzione di un Club.

ARTICOLO 3

CONSIGLIO DEI PAST-PRESIDENT

E' costituito un "Consiglio dei Past-President", con compiti consultivi del C.D., del quale fanno parte di diritto tutti i Past-President sia del Club sia quelli che abbiano ricoperto la medesima carica in altri Club, ritenuta la loro esperienza rotariana, di gestione del Club e di conoscenza dei Soci; in via assolutamente straordinaria e con motivazioni specifiche un socio può essere chiamato, dal Presidente o da un terzo dei Componenti il Consiglio dei Past President , a partecipare ad una riunione del Consiglio stesso. Il Consiglio è' convocato per risolvere tutte le controversie personali che dovessero verificarsi tra i Soci e tra un Socio ed il Club, con potere di esternazione di pareri, e con l'obbligo di allontanarsi dalla seduta del C.D., prima della votazione. Si riunisce, appunto, sempre su richiesta, come detto sopra, e mai spontaneamente.

ARTICOLO 4

MANSIONI DEI DIRIGENTI

a) PRESIDENTE: E' il Legale Rappresentante del Club ed ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo e di svolgere ogni altra mansione connessa con il suo ufficio. Egli, o in sua vece il Vice-Presidente, su sua espressa delega, intratterrà i rapporti con gli altri Clubs e con il Distretto. In caso di Impossibilità di entrambi, il Presidente designerà un suo delegato scelto tra i componenti del C.D. In caso di dimissioni o impossibilità a portare a termine il mandato sarà nominato al suo posto il primo dei non eletti nelle votazioni relative all'anno rotariano di appartenenza. Qualora non vi fossero candidati il vice presidente indirrà entro massimo 30 gg, dall'accadimento, una assemblea straordinaria per l'elezione del solo Presidente.

b) PRESIDENTE INCOMING: Al fine dell'apprendimento delle procedure rotariane, e per continuità nella conduzione del Club, e l'eventuale perseguimento degli obiettivi già iniziati dai Presidenti che lo hanno preceduto, ha l'obbligo di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e svolge le mansioni affidategli dal Presidente ed avrà potere di voto, come gli altri componenti il C.D., così come necessariamente il Past President sempre al fine di trasmettere esperienza e continuità nella conduzione del Club e dei suoi progetti iniziati nell' anno precedente.

c) VICE PRESIDENTE: Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo, in assenza o impossibilità temporanea del Presidente, e di svolgere le mansioni che gli verranno delegate dal Presidente stesso.

d) CONSIGLIERE SEGRETARIO: Dovrà tenere e raccogliere sia in formato cartaceo che digitale ogni documento o atto relativo alla storia del Club che consegnerà al Segretario che gli succederà nella carica, documenti che dovranno rimanere a disposizione dei Soci che ne faranno richiesta di consultazione; ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei Soci attivi, di mantenere direttamente i contatti e di comunicare ai Soci stessi qualsiasi variazione dell'organico avvenuta nel corso dell'anno, diramare gli avvisi di riunione del Club, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni, redigere e conservare i verbali di tali riunioni, compilare e spedire tutte le documentazioni previste dal Rotary International e dal Distretto nei termini prescritti, svolgere le altre

mansioni normalmente connesse al suo ufficio; insieme al Tesoriere terrà sotto costante controllo lo stato finanziario del Club ed insieme riferiranno al Presidente, al fine di prendere le opportune decisioni a riguardo; conserverà l'archivio storico del Club completo di supporti cartacei ed informatici, che consegnerà al Segretario che gli succederà nella carica., e che rimane a disposizione sempre dei Soci che ne faranno richiesta di consultazione, terrà obbligatoriamente informato l'Assistente del Governatore ed il Governatore stesso in occasione della visita amministrativa sullo stato del Club; verrà mensilmente informato, insieme al Presidente ed al delegato, dai dirigenti del Rotaract sulle attività del Club.

e) CONSIGLIERE TESORIERE: Ha il compito di custodire i fondi, rendendone conto al Club ogni anno ed in qualsiasi momento gli venga richiesto dal Consiglio e dal Presidente, e di svolgere le altre mansioni connesse al suo ufficio. Il Tesoriere deve consegnare al successore le somme, titoli e quant'altro di spettanza del Club. Riscuoterà nei termini previsti le quote per ciascun Socio ed invierà periodicamente ai Soci un estratto conto per riscuotere ogni somma dovuta, sia dai Soci ordinari che da quelli Onorari, mettendo in essere, di concerto con il Presidente e con il Consigliere Segretario, tutte quelle azioni utili alla riscossione delle somme dai morosi, e cercando di non fare trascorrere troppo tempo dalle morosità per non accumulare eccessivo credito difficile da riscuotere. Le morosità saranno evidenziate periodicamente dal Consigliere Segretario e dal Tesoriere a tutto il C.D. e questo prenderà, su suggerimento del Presidente le opportune azioni per la riscossione delle somme nell'interesse del Club e quindi dei Soci tutti. Qualora si riscontrasse la effettiva impossibilità alla riscossione, si provvederà all'allontanamento dal Club del Socio moroso, non prima di avere consultato il Socio presentatore, se ancora presente, ed avendolo invitato a svolgere una possibile azione di mediazione. Insieme al Presidente preparerà i bilanci preventivi e consuntivi. Tenendo sempre presente che ogni Club Rotary è un ente "no profit" sarebbe opportuno che non si accumulassero somme "con bilanci particolarmente in positivo" ma che queste venissero utilizzate almeno in parte per le attività tipiche di un Club Rotary su discrezione del Presidente e del Direttivo.

f) CONSIGLIERE PREFETTO: Svolge le mansioni connesse a detto incarico, mantiene i rapporti con gli altri Prefetti dei Clubs di Area nell'organizzazione di eventuali Interclubs, registra nella "Ruota" le presenze dei Soci alle riunioni, custodisce la campana, il gonfalone ed i gagliardetti del club, i distintivi ed il materiale necessario alle riunioni, l'invocazione del rotariano, i CD con registrati gli inni e quant'altro. Alla sua direzione di concerto con il Presidente e con i prefetti di altri Club, se ci si trova in interclubs, sarà affidata la organizzazione ed il cerimoniale delle riunioni del Club.

g) PAST-PRESIDENT: partecipa di diritto alle sedute del C.D. con potere di voto sempre al fine di trasmettere esperienza e continuità nella conduzione del Club e dei suoi progetti iniziati nell' anno precedente; dovrà partecipare necessariamente alle riunioni del Consiglio Direttivo.

h) CONSIGLIERI: partecipano alle sedute del C.D. sempre con diritto di voto.

i) COSEGRETARIO E COPREFETTO : I soci chiamati a queste incarico collaboreranno rispettivamente con il Consigliere Segretario ed il Consigliere prefetto nelle mansioni indicate ai punti d) ed f) del art.4, facendone le veci in caso di assenza o impedimento. Avranno diritto di partecipare alle riunioni del C.D. ma senza diritto di voto.

ARTICOLO 5

RIUNIONI

a) L'Assemblea dei soci del Club deve riunirsi di regola almeno due volte l'anno: entro il 30 settembre per l'approvazione dei bilanci, consuntivo e preventivo, e per le comunicazioni programmatiche del Presidente per l'anno da svolgere, ed entro il 31 Dicembre per la elezione dei Dirigenti del Club.

b) Qualora si presentassero necessità particolari durante l'anno il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, ha facoltà di convocare Assemblee straordinarie, anche su richiesta di almeno un terzo dei Soci, su di un solo specifico argomento.

c) Le riunioni settimanali del Club, salvo casi di forza maggiore o in caso di Interclub, si terranno il Giovedì di ogni settimana.

d) Le assemblee in cui debbono essere adottate decisioni vanno indette con un preavviso di almeno 7 giorni con indicazione di data ed ora in 1° ed in 2° convocazione, da avvenire a distanza di non meno di 24 ore di distanza ed in entrambe le convocazioni sono valide con la partecipazione di almeno un terzo dei soci. Le deliberazioni sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. E' prevista la possibilità che per ragioni straordinarie l'Assemblea possa svolgersi in via telematica.

e) Le riunioni del Consiglio Direttivo vengono tenute sia di presenza sia in via telematica almeno una volta al mese. In caso di necessità, su impulso del Presidente, o su richiesta di almeno tre componenti, le riunioni potranno essere convocate in qualsiasi momento. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

f) Il C.D. è l'organo preposto all'adozione di delibere. I Soci possono liberamente assistere alle riunioni del C.D. al quale inoltre potranno far pervenire, tramite il Segretario del Club, proposte di delibere, presentate per iscritto o per via telematica almeno dieci giorni prima della riunione, ed il Segretario, nei tre giorni successivi la ricezione, ne darà formale comunicazione scritta ai componenti il C.D. e curerà che la proposta del Socio sia iscritta specificatamente all'O.d.g. del C.D. successivo la ricezione.

g) Le modifiche al presente Regolamento potranno essere adottate da un'apposita Assemblea Straordinaria, convocata all'uopo, con all'ordine del giorno solo la proposta di modifica del regolamento. Tale convocazione dovrà avvenire per iscritto, anche per via telematica, dopo che la bozza di Statuto e Regolamento approvata dal C.D. sia stata distribuita ai soci per eventuali osservazioni, almeno dieci giorni prima della data fissata, e la delibera di modifica sarà valida ove all'Assemblea sarà presente almeno la metà + 1 dei Soci, e con il voto

favorevole di almeno la metà più uno dei presenti. Non potranno mai essere adottate modifiche in contrasto con lo Statuto del Club e con il Regolamento internazionale del R.I.

h) Le votazioni del C.D. avverranno per alzata di mano e saranno adottate ove raggiunta la maggioranza dei presenti. Le votazioni afferenti l'elezione dei Dirigenti, dei Consiglieri, dei Delegati ai Congressi avverranno sempre a scrutinio segreto e per iscritto.

i) Consultazioni assembleari dei Soci o dei Componenti del Consiglio Direttivo su argomenti che non richiedono particolari impegnative discussioni, (come per es. la sostituzione routinaria di componenti del Consiglio Direttivo in ragione di dimissioni di un Socio ed il "prelievo" di necessità di un altro nominativo fra i non eletti, o altro) a discrezione del Presidente potranno avvenire anche per via telematica. La documentazione di tale attività dovrà essere conservata a cura del Consigliere Segretario sia in cartaceo sia su supporto digitale.

ARTICOLO 6

QUOTA DI AMMISSIONE E QUOTE SOCIALI

a) Il Consiglio Direttivo determinerà, motivando, la quota di ammissione, al cui versamento è subordinata l'acquisizione della qualifica di Socio.

b) La quota sociale annua viene determinata dall'assemblea dei soci, secondo le esigenze di tesoreria del Club, e viene versata con cadenza trimestrale al 1 gennaio, 1 Aprile, 1 luglio ed 1 Ottobre di ogni anno.

c) Il C.D. potrà dispensare dal pagamento della quota di ammissione, un nuovo Socio purché proveniente da altro Club Rotariano (altro Rotary o Rotaract)

ARTICOLO 7

COMMISSIONI

Le Commissioni nelle quali si articola l'attività del Club sono :

(a) Amministrazione del club
(b) Effettivo
(c) Immagine pubblica
(d) Rotary Foundation
(e) Progetti
(f) Commissione per l'azione internazionale
(g) Commissione in favore dei giovani.

Il consiglio o il Presidente hanno facoltà nominare altre commissioni e Delegati ad azioni e progetti speciali.

Le Commissioni sono soggette a modifica su indicazione del Rotary Centrale o del Governatore del Distretto, o dal Presidente, sentito l'Assistente del Governatore.

b) Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nomina i Presidenti delle Commissioni tra i Soci al fine di coinvolgerli nelle attività di club. Il Presidente nominato, a sua volta, inviterà i Soci che riterrà di designare quali componenti la Commissione, avendo cura di recepirne la preventiva disponibilità.

c) Ove ne ricorra la opportunità il C.D. potrà insediare Sottocommissioni per la elaborazione di particolari problematiche.

ARTICOLO 8

DOVERI E COMPITI DELLE COMMISSIONI

- Commissione Amministrazione del Club

La Commissione che sarà presieduta dal Tesoriere del Club dovrà verificare la corretta Amministrazione del Club e stilare il rapporto di buona amministrazione semestrale previsto nello statuto

- Commissione Effettivo

Essa ha una rilevante funzione per la vita interna e l'affiatamento fra i Soci del Club, dovrebbe essere affidata ad un Socio di esperienza e che sia fattivo nella costante presenza alla vita del Club: La finalità della Commissione è di contribuire alla gestione del Club e ha il compito di stimolare la partecipazione di tutti i Soci alle riunioni regolari, proporre nuovi Soci ed attivarsi perché questi stabiliscano presto rapporti di amicizia con gli altri già presenti nel Club. Inoltre dovrà curare unitamente al Presidente, all'Istruttore del Club ed al Socio presentatore la dovuta formazione Rotariana prima dell'ingresso effettivo del cooptando socio del Club.

- Commissione immagine pubblica

Ha il compito di definire e guidare i Soci del Club nello svolgimento dei loro compiti in relazione alle iniziative di pubblico interesse.

- Commissione Rotary Foundation

La commissione che sarà presieduta dal Delegato alla Rotary Foundation nominato dal C.D. avrà lo scopo di proporre e monitorare tutte le iniziative messe in atto dal Club nell'ambito della Rotary Foundation collaborando attivamente con il C.D. per la loro realizzazione.

- Commissione Progetti

Ha il compito di promuovere incontri e dibattiti, conviviali caminetti o interclub finalizzati al chiarimento ed al successivo perfezionamento di una deontologia dell'attività svolta nella società da ciascuno dei Soci, non avulsa dalle emergenti esigenze della Società nel suo divenire nonché di monitorare tutti i progetti in essere e riferirne all'Assemblea dei soci almeno semestralmente

- Commissione per l'Azione Internazionale

Ha il compito di stabilire e mettere in pratica un programma avente lo scopo finalizzato a guidare ed assistere i Soci del Club nello svolgimento dei compiti relativi alle relazioni internazionali del Club, conformandosi anche ai programmi del Rotary International.

- Commissione per i rapporti con i Giovani

La sua azione rappresenta il futuro di ogni Club e del Rotary. Ha il compito di mantenere i contatti con i Giovani del Rotaract ed Interact, di stare vicino a Loro nel pieno rispetto delle loro individualità. Riceverà dal loro Consigliere Segretario mensilmente la circolare sulle loro attività nell'intento di essere Loro utili nei rapporti con la Società nella quale operano, ed in tal senso il Club ogni anno si adopererà di stimolare il Presidente al finanziamento della partecipazione al Ryla per un componente del proprio Club o almeno, se questo non presente o disponibile, uno altro giovane valido e meritevole scelto dalla Società civile.

ARTICOLO 9

CONGEDO

Ogni Socio può chiedere di essere considerato in congedo con dispensa della partecipazione alle riunioni del Club per un periodo di sei mesi, prorogabili a richiesta per un pari periodo e solo una volta, con rispetto delle norme contenute nello Statuto vigente, unicamente per validi motivi di salute, oppure per trasferimento di sede, previa richiesta scritta al Presidente attraverso il Consigliere Segretario. Il Presidente sottoporrà la richiesta al direttivo che ne valuterà la eventuale approvazione. Il Socio, nel periodo di congedo, sarà tenuto a rimborsare al Club quanto lo stesso pagherà per Lui al Distretto ed al Rotary International ed alla Rotary Foundation, e così sarà esentato unicamente dal pagamento di quella parte di quota sociale che è dovuta al Club. Il Socio in congedo ovviamente,

prima di avere ottenuto il benestare, sarà tenuto al saldo di quanto in sospeso con il Club, in caso contrario potrà essere necessario richiedere la sua dimissione non prima dell'avvenuto recupero delle somme dovute.Il Socio in congedo ha diritto di partecipazione alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni amministrative senza però avere diritto di voto.

ARTICOLO 10

FINANZE

L'anno finanziario del Club inizia il I° luglio e termina il 30 giugno di ogni anno. Le quote sociali verranno pagate in quattro trimestralità con le scadenze alle date di cui al superiore articolo 6. Il pagamento al Rotary International della quota pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale sarà effettuato il I° luglio ed il I° gennaio di ogni anno sulla base del numero dei Soci esistenti a quelle date. Il Tesoriere depositerà le somme sul conto corrente intestato al Club, previa, si intende, il cambio della firma. Lo stesso provvederà ai pagamenti mediante l'emissione di assegni o bonifici tratti sul conto. I Soci, ove lo desiderino potranno delegare la propria Banca a provvedere alle scadenze previste l pagamento della quota fissa. Il pagamento di quanto dovuto degli ospiti per le conviviali nonché i pagamenti previsti in occasione delle manifestazioni autogestite (cocktail, conviviali, gite etc) dovranno essere assolte dal Socio nel corso della stessa manifestazione. Il Tesoriere di intesa con il Presidente e con il Consiglio Direttivo predisporrà il bilancio preventivo e consuntivo nei termini previsti nello Statuto. Ogni socio ha il diritto in qualsiasi momento di prendere visione della contabilità del Club, del conto corrente e delle schede contabili personali .

In caso di scioglimento del Club, eventuali rimanenze verranno devolute ad Associazioni di Beneficenza, su scelta dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 11

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE DEI SOCI

La procedura è finalizzata ad attirare l'attenzione e annettere nel Club, aumentandone l'effettivo, potenziali nuovi soci in possesso dei requisiti e delle qualità necessarie per appartenere al Rotary. L'ammissione di un nuovo potenziale Socio, secondo quanto indicato dal R.I. deve avvenire esclusivamente per cooptazione da parte dei soci. Il suo nome, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consigliere Segretario che provvederà a darne conoscenza al Presidente e così a tutti i componenti del Consiglio Direttivo. La proposta di potenziali Soci va individuata tra i Membri più rappresentativi della Società nella quale opera il Club, che siano in possesso dei

requisiti previsti dal Regolamento e dallo Statuto. Affinché i candidati alla cooptazione a Socio confermino la loro intenzione, è opportuno che, preventivamente, frequentino le riunioni del Club, e, ove ne sia il caso, a rimborsare al Club la relativa spesa. In questa fase è necessario che il Socio presentatore, coadiuvato fattivamente dai componenti la commissione Effettivo, si attivi perchè il nuovo aspirante Socio sia personalmente presentato e quindi conosciuto, ed a sua volta conosca il maggior numero possibile di Soci attivi del Club, con essi venga in contatto e familiarizzi dovendo necessariamente trascorrere e condividere nel futuro un momento di relazione insieme. Per acceder alla cooptazione il candidato dovrà condividere e rispettare tre importanti principi:

1. RISERVATEZZA. Si raccomanda a ciascun socio proponente, un'adeguata riservatezza con il candidato al momento della consegna al Segretario della proposta di cooptazione e ciò allo scopo di evitare inopportune spettative tra socio proponente, candidato e Soci tutti. Pur non contravvenendo al concetto di cooptazione, devono essere tutelate eventuali diverse e contrarie opinioni all'affiliazione al Club della persona proposta da parte dei Soci.

2. RAPPORTI INTERPERSONALI. Il nostro rotariano tipo va ricercato nella persona, uomo o donna che sia, con un curriculum adeguato, ma allo stesso tempo capace di stare in mezzo alla gente e di dedicare, con la sua frequenza, tempo adeguato al Club e ai nuovi soci. Si presta attenzione al prestigio e alla leadership imprenditoriale, professionale, lavorativa, sociale del candidato, ma soprattutto occorre individuare una persona di “buon carattere” che sappia stare in gruppo e che faccia gruppo. Una persona aggregante che diffonda il senso dei rapporti interpersonali nello stare insieme e nel fare insieme. Pertanto la attenzione che i Dirigenti e I Soci del Club pongono al curriculum professionale deve essere assolutamente secondaria alla conoscenza personale. Non esiste un limite inferiore di età, si parla solo di età adulta.

3. LA COMUNIONE NEGLI SCOPI DEL ROTARY. IL Rotary non rappresenta una comune associazione di amici o ex alunni che si riuniscono a cena o per un dopo cena per mostrare un prestigioso spillino, quindi il Socio presentatore dovrebbe anticipatamente chiedersi se nel momento in cui andremo a comunicare al “nuovo” di averlo cooptato per il nostro Rotary Club, e gli spiegheremo che cosa vuol dire Rotary, questo sarà in grado di capire e condividere i nostri scopi: diffondere il valore del servire.

Ciascun Socio può presentare Candidati forniti dei requisiti, che siano ritenuti compatibili con le linee di azione del Rotary International e del Club, comunicando la candidatura per iscritto al Consigliere Segretario del Club, il quale provvederà a darne conoscenza al Presidente ed a tutti i componenti il C.D. Il Socio presentatore moralmente garantirà il possesso da parte del candidato Socio di tutti i requisiti rotariani richiesti impegnandosi nel primo anno anche alla formazione rotariana del nuovo adepto, coadiuvato in ciò dai

membri componenti la commissione Azione Interna. Il Consiglio Direttivo valuta in prima istanza l'ammissibilità della proposta ed il rispetto dei parametri fondamentali. Acquisito il gradimento del Consiglio Direttivo e constatata la adeguata frequentazione del candidato, il Consigliere Segretario ne dà comunicazione ai Soci, allegando un curriculum vitae che contenga le notizie più salienti, dopo avere ottenuto una liberatoria per la privacy sulla diffusione dei dati personali. E' ovvio che sino a questa fase è opportuno che il nuovo aspirante Socio non sia ufficialmente messo al corrente dell'iter della procedura e che non sia convocato da alcuno del Club. Salvo il caso che pervenga riservatamente al solo Presidente e per iscritto ed entro un termine di dieci giorni dalla comunicazione del nominativo anche una sola opinione contraria adeguatamente motivate, il Candidato viene ammesso, con delibera definitiva del Consiglio Direttivo. Solo successivamente il candidato, prima di essere ammesso, dovrà essere convocato dai componenti la commissione azione interna in presenza del Presidente del Club e del Socio Presentatore al fine di essere reso edotto delle finalità del Rotary International, delle abitudini del Club, dei pagamenti periodici sia personali che degli ospiti eventuali, dei Soci componenti il Club e gli sarà consegnata copia dello Statuto, del Regolamento del R.I. insieme a quella del regolamento interno del Club e del manuale di procedura del R.I. o delle modalità della sua acquisizione in internet. A seguito della comunicazione di cooptazione il il candidato socio dovrà provvedre al pagamento della quota di ammissione e della quota parte della prima semestralità almeno 7 giorni prima della Sua cooptazione che avverrà alla prima riunione utile del Club ove sarà presentato ufficialmente a tutti i Soci e da essi accolto e gli verrà consegnato lo distintivo del Rotary International.

4) La superiore procedura non si applica solo a nuovi soci provenienti dal Rotaract i quali potranno essere cooptati direttamente dal C.D. Come da determine del Rotary International è permessa la doppia affiliazione a Rotaract e Rotary Club Padrino. Per favorire l'ingresso di soci provenienti da Rotaract oltre l'esenzione della quota di ingresso è previsto un anno di esenzione della quota sociale relativa alle spese fisse per R.I., R.F e Distretto, mentre saranno a carico del socio le spese vive per conviviali ed altre attività a pagamento effettuate dal Club. Per il secondo anno la quota sociale verrà dimezzata e solo dal terzo anno il socio Rotaractiano o ex rotaractiano inizierà a pagare la quota annuale.

ARTICOLO 12

TRASFERIMENTO DI SOCI ED EX ROTARIANI

Dal Regolamento del R.I. art 4.030. Il Consiglio Direttivo, con apposita delibera, può accogliere nel Club un Socio di altro Club ovvero un ex socio rotariano dimessosi da altro Club esonerandolo dal pagamento della tassa di ingresso, previo interpello dei Soci per il gradimento, ricalcando da parte del Consigliere Segretario la stessa procedura praticata per la ammissione di un nuovo Socio. Un socio

attivo del Club può proporre un socio proveniente da un altro club ovvero un socio ex rotariano dimessosi per tempo dal Suo Club di appartenenza. Il socio, o ex socio, può essere anche presentato dal club di provenienza. Non possono essere ammessi candidati all'affiliazione che abbiano obblighi pendenti nei confronti di un altro club. Il club che desidera cooptare un socio che si trasferisce da altro Club deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il socio ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari. L'ammissione, di un socio dimessosi da altro Club invece, è subordinata all'attestazione dal consiglio direttivo del club precedente, che confermi che il candidato è stato socio di quel club e che nel corso degni anni ha mantenuto un degno comportamento. I club sono tenuti a rispondere alla richiesta di informazioni sulle eventuali pendenze dei loro soci o ex soci che si stanno proponendo per l'affiliazione nel club richiedente. Se entro 15 giorni dalla data della richiesta il club non rilascia alcuna dichiarazione in merito, si deve ritenere che il rotariano non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza.

ARTICOLO 13

SOCI ONORARI

La procedura per la nomina dei soci onorari è descritta dall'art. 8, comma 6 dello statuto tipo dei Rotary Club. Il titolo di socio onorario va attribuito soltanto a chi abbia reso un servizio meritorio nel perseguimento degli ideali del Rotary e si sia distinto per il continuo sostegno all'organizzazione. Tale titolo è il più alto riconoscimento dato da un club e come tale va conferito solo in casi eccezionali. (RCP 5.010.). Il C.D., su proposta del Presidente, può nominare Soci Onorari unicamente personalità di alto profilo professionale e morale che rechino lustro e dignità al Club, siano esse rotariane o no, e che si siano particolarmente e degnamente distinte in servizi meritori per la Società in generale, per il Rotary e per il Club, e che abbiano interessi comuni agli ideali rotariani e sociali. Secondo il regolamento del R.I. art 4.050.2. Diritti e privilegi i Soci Onorari sono esenti dal pagamento delle quote sociali, non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma possono partecipare a tutte le riunioni ad eccezione delle assemblee interne alle quali sono ammessi solo i Soci Ordinari, come per esempio le assemblee per la elezione di un nuovo consiglio direttivo o le modifiche del regolamento interno durante le quali non hanno diritto di voto o di parola, e godono di tutti gli altri privilegi del club di cui sono soci. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un rotariano. il Socio Onorario rimane in carica un anno, e la sua permanenza nel Club potrà essere rinnovata, perdurando presenti e valide le motivazioni che hanno portato alla sua nomina; al Socio onorario in carica sarà inviata la comunicazione circolare mensile al fine di potere partecipare a quelle attività di Club alle quali potrebbe gradire di essere presente. In queste occasioni

sarà tenuto al pagamento della quota personale sua e di un eventuale suo ospite al fine di coprire le spese sostenute dal Club, salvo le manifestazioni e conviviali alle quali sia espressamente e motivatamente invitato dal Presidente oppure a quelle durante le quali Egli avrà svolto una attività finalizzata per il Club (conferenze, tavole rotonde o altro). Il Presidente ed un componente la commissione azione interna provvederà per necessità ad istruire il Socio Onorario, qualora questo non sia già rotariano, sulle abitudini e le regole del Rotary e del Club consegnandogli copia del Regolamento interno del Club. Il Tesoriere provvederà alla riscossione delle quote alla pari di tutti gli altri Soci. E' autorizzato ad indossare il distintivo e qualsiasi altro emblema del RI per la sola durata della sua affiliazione al club quale socio onorario.

ARTICOLO 14

PARTECIPAZIONE AL CONGRESSO DISTRETTUALE

Le votazioni per la scelta del candidato all'ufficio di Governatore Distrettuale, per le composizioni e le competenze della Commissione per la nomina del Governatore stesso nonché per la elezione del rappresentante del club del Distretto al Consiglio di Legislazione, sono limitati ai soli soci delegati. Il Club sceglie, munisce di certificato ed invia al Congresso annuale del Distretto un elettore delegato nel numero di uno per ogni venticinque suoi Soci o per la frazione superiore alla metà di questo numero, esclusi i soci onorari sulla base del numero dei soci del Club all'ultimo giorno del mese precedente a quello nel quale sarà tenuto il Congresso. Dei Delegati fanno parte di diritto il Presidente ed il Presidente incoming. Gli altri Delegati vengono eletti nel corso di una riunione del Club convocata con apposito.